



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Movimento alberghiero Natale 2004-Epifania 2005 (23 dicembre 2004 - 6 gennaio 2005)

### Flussi e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative a pag. 6) l'Istituto nazionale di statistica comunica che nel periodo compreso fra Natale e l'Epifania, e precisamente dal 23 dicembre 2004 al 6 gennaio 2005, negli alberghi italiani si è verificato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento dell'1,7 per cento negli arrivi ed una diminuzione dello 0,1 per cento nelle giornate di presenza.

**Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Natale 2004-Epifania 2005 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)**

MOVIMENTO ALBERGHIERO	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	+4,3	-4,9	+1,7
Presenze	+1,7	-4,1	-0,1

Per la clientela italiana si è registrato, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del 4,3 per cento degli arrivi e dell'1,7 per cento delle presenze. La clientela straniera ha segnato una diminuzione del 4,9 per cento degli arrivi e del 4,1 per cento delle giornate di presenza.

**Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Natale 2004-Epifania 2005 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	+4,3	-5,7	+1,2	+1,1	+0,8	+1,0
Nord-est	+9,2	-6,5	+5,2	+4,2	-4,4	+1,7
Centro	+8,1	-2,1	+3,7	+5,7	-8,4	-1,1
Sud e isole	-7,3	-5,2	-6,9	-6,4	-1,5	-5,1
<b>ITALIA</b>	<b>+4,3</b>	<b>-4,9</b>	<b>+1,7</b>	<b>+1,7</b>	<b>-4,1</b>	<b>-0,1</b>

Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, nel Nord-ovest, gli arrivi della componente nazionale sono cresciuti del 4,3 per cento mentre quelli della clientela straniera sono diminuiti del 5,7 per cento, con un aumento complessivo dell'1,2 per cento. Il Nord-est ha registrato un aumento del 9,2 per cento della clientela nazionale ed un calo del 6,5 per cento di quella estera, con una variazione del complesso degli arrivi pari a più 5,2 per cento. Nell'Italia centrale l'aumento degli arrivi complessivi (più 3,7 per cento) è la risultante di un incremento della clientela italiana (più 8,1 per cento) e di una diminuzione di quella estera (meno 2,1 per cento). Nell'Italia meridionale ed insulare, infine, si sono registrate flessioni degli arrivi sia per la componente nazionale (meno 7,3 per cento), sia per quella straniera (meno 5,2 per cento), con una diminuzione totale del 6,9 per cento.

Componenti della domanda  
turistica e distribuzione  
territoriale del movimento  
alberghiero

#### Comunicazione e immagine

tel. +39 06 4673.2244-2243

#### Centro di informazione statistica

Tel. +39 06 4673.3105

#### Informazioni e chiarimenti

##### Servizio Statistiche

##### sull'attività dei servizi

Roma, Viale Liegi 13-00198

Laura Leoni tel. +39 06 46737284

Maria Teresa Santoro tel. +39 06 46737268

Per quanto riguarda i pernottamenti, nell'Italia nord occidentale il complesso delle presenze è aumentato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, dell'1,0 per cento, a sintesi di incrementi sia per la clientela nazionale (più 1,1 per cento) sia per quella straniera (più 0,8 per cento). Nell'Italia nord orientale le presenze totali hanno registrato un incremento dell'1,7 per cento, quale risultante di un aumento del 4,2 per cento per la componente nazionale e di una diminuzione del 4,4 per cento per quella estera. Nell'Italia centrale la diminuzione complessiva dell'1,1 per cento è dovuta al calo dei pernottamenti degli stranieri (meno 8,4 per cento), in parte controbilanciato dall'aumento dei pernottamenti degli italiani (più 5,7 per cento). Infine, nell'Italia meridionale ed insulare, sono diminuite le presenze sia della componente nazionale (meno 6,4 per cento) sia di quella straniera (meno 1,5 per cento), con una diminuzione complessiva del 5,1 per cento.

**Tabella 3. Permanenza media in giornate negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Natale 2004-Epifania 2005 (a)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PERMANENZA MEDIA			DIFFERENZE ASSOLUTE		
	<i>(giornate)</i>			Natale 2004-Epifania 2005 rispetto a Natale 2003-Epifania 2004		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	2,79	2,44	2,69	-0,09	+0,15	-0,01
Nord-est	3,38	4,48	3,62	-0,16	+0,10	-0,13
Centro	2,09	2,49	2,25	-0,04	-0,17	-0,11
Sud e isole	2,61	3,70	2,82	+0,03	+0,14	+0,05
<b>ITALIA</b>	<b>2,91</b>	<b>3,36</b>	<b>3,03</b>	<b>-0,07</b>	<b>+0,03</b>	<b>-0,05</b>

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Natale 2003-Epifania 2004, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informativa).

La durata media della permanenza negli esercizi rilevati è stata di 3,03 giornate, con una differenza di meno 0,05, in termini assoluti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

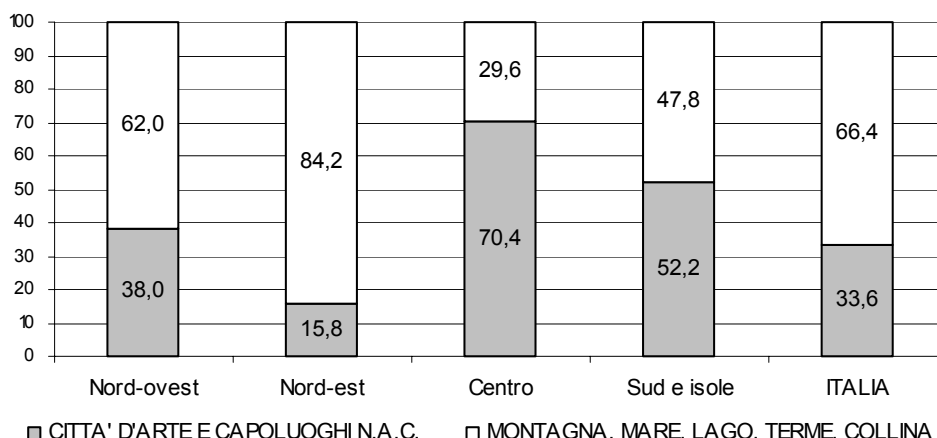
*Presenze per tipologia di  
località e dimensione  
alberghiera*

Complessivamente, il 66,4 per cento delle presenze ha riguardato le località montane, marine, lacuali, termali e collinari; tale quota è diminuita di 0,2 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Il restante 33,6 per cento delle presenze ha interessato città d'arte e capoluoghi.

In particolare, la quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è stata del 43,5 per cento, in flessione (meno 0,9 punti percentuali) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

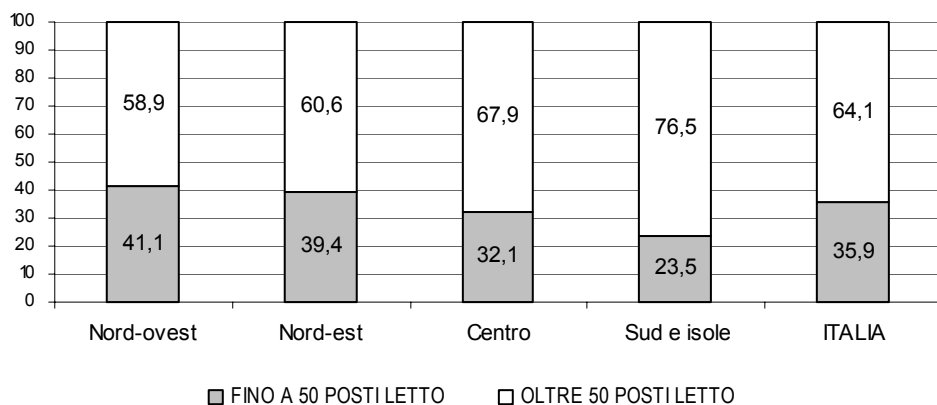
Il 70,5 per cento della clientela nazionale si è recato nelle località montane, marine, lacuali, termali, collinari, in calo (meno 0,9 punti percentuali) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

**Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Natale 2004-Epifania 2005 (composizione percentuale)**



Complessivamente, il 64,1 per cento della clientela ha preferito gli alberghi di media o grande dimensione (oltre i 50 posti-letto), mentre il restante 35,9 per cento ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione; tali quote risultano analoghe a quelle registrate nel periodo di Natale-Epifania dello scorso anno. Anche quest'anno la percentuale di clientela italiana che ha pernottato in alberghi di media o grande dimensione è stata del 60,8 per cento, mentre la quota di stranieri che ha scelto tale tipologia di alloggio è stata superiore, risultando pari al 71,9 per cento (più 0,1 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

**Figura 2. Presenze per dimensione dell'albergo e per ripartizione geografica - Natale 2004-Epifania 2005 (composizione percentuale)**



### Disdette

Durante il periodo natalizio, in media il 40,9 per cento degli albergatori ha segnalato di non aver registrato rinunce (contro il 51,0 per cento dello scorso anno). Il 49,0 per cento degli albergatori ha indicato una quota di prenotazioni disdette inferiore al 10 per cento e l'8,9 per cento una quota compresa tra il 10 e il 25 per cento. L'1,2 per cento degli albergatori, infine, ha dichiarato un elevato tasso di disdette (superiori al 25 per cento delle prenotazioni). In generale, l'incidenza delle rinunce è stata più elevata per la componente italiana della clientela che per quella estera.

**Tabella 4. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Natale 2004-Epifania 2005 (composizioni percentuali) (a)**

<b>RINUNCE</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>
Nessuna rinuncia	37,1	53,6	40,9
Basso (1-10%)	52,1	38,9	49,0
Medio (10-25%)	9,6	6,6	8,9
Alto (>25%)	1,2	0,9	1,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Cfr. le Note Informative.

### **Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione**

La rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato, al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore.

In merito ai giudizi sull'andamento del turismo nel trimestre gennaio-marzo 2005, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è fortemente negativa (meno 22,0). Nell'analogia rilevazione dello scorso anno il saldo era stato pari a meno 16,6. A livello territoriale esso risulta negativo in tutte le ripartizioni geografiche, con valori del saldo molto simili e compresi tra meno 21,4 nel Nord-est e meno 23,0 nel Sud e isole.

Il saldo dei giudizi è ampiamente negativo sia per il turismo nazionale (meno 22,9), sia per quello estero (meno 19,9). Per quest'ultimo emergono differenze di rilievo tra le quattro ripartizioni geografiche con, in particolare, aspettative più sfavorevoli nell'Italia centrale (meno 25,5 il saldo) e meno negative nel Nord-est (meno 14,6).

**Tabella 5. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel primo trimestre 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>	<b>PRESENZE TOTALI</b>				
	<b>Aum.</b>	<b>Staz.</b>	<b>Dim.</b>	<b>Non sa</b>	<b>Saldo (a)</b>
Nord-ovest	9,3	54,8	32,0	3,9	-22,7
Nord-est	8,3	53,5	29,7	8,5	-21,4
Centro	8,0	52,6	30,8	8,6	-22,8
Sud e isole	4,9	57,2	27,9	10,0	-23,0
<b>ITALIA</b>	<b>8,0</b>	<b>54,0</b>	<b>30,0</b>	<b>8,0</b>	<b>-22,0</b>

(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

*Andamento del turismo nel trimestre gennaio/marzo 2005*

**Tabella 6. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel primo trimestre 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ITALIANI					STRANIERI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	8,6	57,0	31,1	3,3	-22,5	11,3	48,5	34,5	5,7	-23,2
Nord-est	4,1	60,1	28,1	7,7	-24,0	19,3	36,2	33,9	10,6	-14,6
Centro	8,8	53,5	29,4	8,3	-20,6	7,1	51,4	32,6	8,9	-25,5
Sud e isole	5,2	60,8	27,8	6,2	-22,6	4	47,1	28	20,9	-24
<b>ITALIA</b>	<b>6,0</b>	<b>58,4</b>	<b>28,9</b>	<b>6,7</b>	<b>-22,9</b>	<b>12,8</b>	<b>43,4</b>	<b>32,7</b>	<b>11,1</b>	<b>-19,9</b>

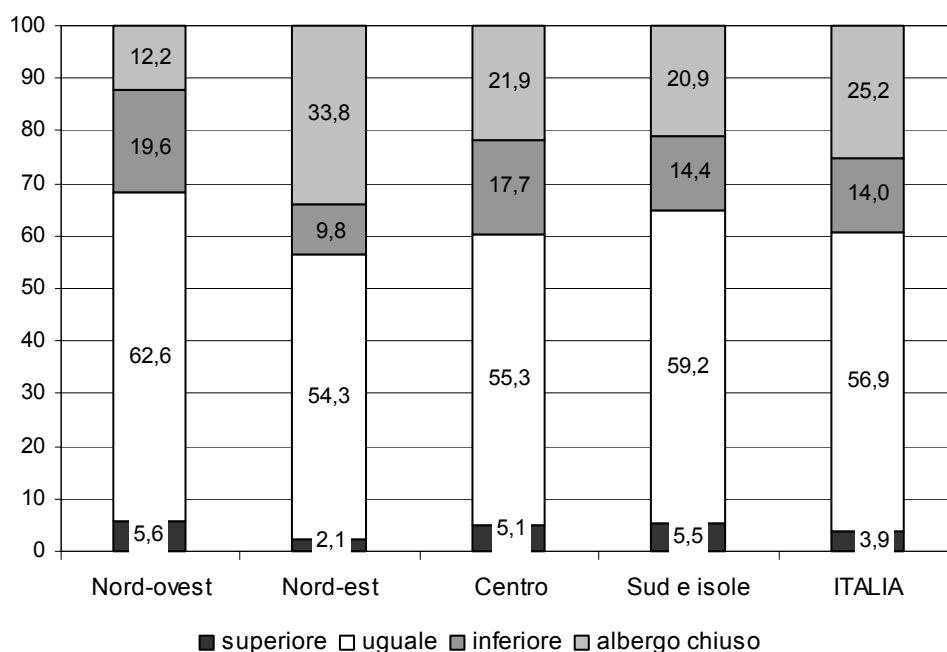
(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

*Andamento dell'occupazione nel trimestre gennaio/marzo 2005*

Dalle indicazioni degli operatori riguardanti l'andamento dell'occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2005, rispetto al medesimo periodo del 2004, risulta una tendenza negativa. La quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati è pari al 14,0 per cento (il 13,5 per cento lo scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto è limitata al 3,9 per cento (il 3,8 per cento lo scorso anno). Il saldo delle risposte è negativo in tutte le ripartizioni, con una intensità massima nel Nord-ovest (meno 14,0) e minima nella ripartizione Nord orientale (meno 7,7).

Il 25,2 per cento degli alberghi italiani, secondo quanto segnalato dagli operatori, non sarà aperto nel trimestre gennaio-marzo 2005 (lo scorso anno tale percentuale era risultata del 31,9 per cento); l'incidenza più alta si registra nell'Italia nord orientale (33,8 per cento) e la più bassa in quella nord occidentale (12,2 per cento).

**Figura 3. Occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2005 (valori percentuali)**



## NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera, effettuata dall'Istituto nazionale di statistica dal 1988, è stata oggetto nel 2000 di una profonda revisione che ha rinnovato sia l'impianto metodologico di indagine, sia la portata informativa del questionario. Sulla base dell'attuale impostazione, la rilevazione viene effettuata tre volte l'anno, in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare leggermente, al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). Da questa occasione di indagine, inoltre, i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <http://indata.istat.it/turismo>.

Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali.

Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione; si deve notare che dall'indagine relativa al periodo di Ferragosto 2004 sono stati modificati, al fine di aumentarne la capacità informativa, i valori di riferimento delle modalità di risposta sui tassi di rinuncia;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione nel tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

## GLOSSARIO

*Alberghi*: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli

esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

*Arrivi*: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

*Presenze*: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

*Permanenza media*: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

#### *Ripartizioni geografiche*

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.